

## Lavoro

### Smart working Il 44% vuole tornare in ufficio

**A**nsia da prestazione, dilatazione dei tempi di lavoro, senso di isolamento. Ma anche più tempo libero e risparmi sui costi degli spostamenti casa-ufficio. Lo smart working divide gli italiani. Solo il 52% dei lavoratori «da casa» si dichiara contento nel complesso. Tanto che il 43,5% si adatterebbe al ritorno in ufficio, in 4 su 10 sarebbero contenti di tornare tutti i giorni in presenza e solo un 16,7% non vuole rinunciare al lavoro da casa. È quanto emerge da "Smart working, una rivoluzione nel lavoro degli italiani", un'indagine realizzata dalla Fondazione Studi dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro per mappare il lavoro da remoto un anno dopo. Posto che ad aprile 2021 circa 7,3 milioni di lavoratori lavorano da casa (31,7%) quali sono gli effetti dello smart working? In termini relazionali e di carriera gli uomini sembrano aver patito maggiormente il lavoro da casa (52,4% contro 45,7% delle donne), guadagnando però in produttività e

concentrazione.

Viceversa, le donne hanno sofferto l'allungamento dei tempi di lavoro (57% contro il 50,5% degli uomini) e l'inadeguatezza degli spazi casalinghi (42,1% contro 37,9%). Ma se lo smart working ha permesso 6 volte su 10 di conciliare meglio la professione e la vita privata, l'indagine sottolinea che non è stato così per chi aveva maggiori carichi familiari. Lavorare da casa ha poi impattato sulla salute. Il 71,1% del campione dichiara di aver diminuito le spese per spostamenti, vitto e vestiario, investendo in consumi legati al tempo libero nel 54,7% dei casi. Tuttavia, si legge nel report «il 48,3% paga il conto per l'utilizzo di sedie e scrivanie improvvisate e il 39,6% lamenta l'inadeguatezza degli spazi e delle infrastrutture, come i collegamenti di rete».

L'indagine, in sostanza, evidenzia una spaccatura rispetto all'esperienza del lavoro da remoto in cui la parte del leone la fa il contesto familiare e domestico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo  
Rosario De  
Luca,  
presidente  
della  
fondazione  
consulenti del  
lavoro, autore  
dello studio

